

**Zeitschrift:** Jahresbericht / Schweizerisches Nationalmuseum  
**Band:** 118 (2009)  
**Rubrik:** Riassunto

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

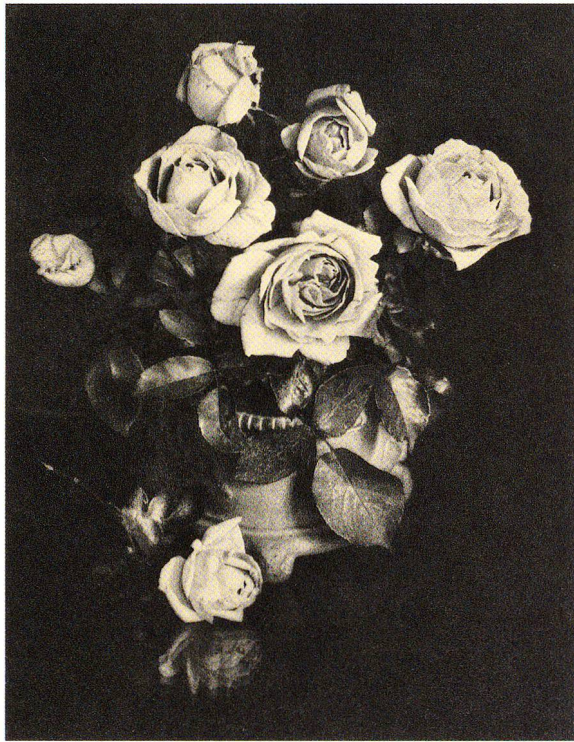
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 06.10.2024

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**



1 1 Bromöldruck, der in der Wechselausstellung «Schweizer Fotografie der 1930er-Jahre – Bilderstreit» in Château de Prangins präsentiert wurde. Fotograf: Heinrich Bauer. Ohne Titel, 1930er-Jahre. © Fotostiftung Schweiz, Nachlass Heinrich Bauer.

## Riassunto

Per i Musei nazionali svizzeri 2009 è stato un anno contrassegnato da molteplici successi. Grazie a una serie di mostre di sicuro interesse, il numero di visitatori delle varie sedi del gruppo ha nuovamente registrato un incremento rispetto all'esercizio precedente. Questa evoluzione positiva è culminata, in particolare, nell'inaugurazione delle due nuove mostre permanenti nelle sale rinnovate dell'ala rivolta verso la stazione del Museo nazionale a Zurigo.

D'altro canto, il gruppo di musei si è preparato ai cambiamenti previsti dalla nuova Legge federale sui musei e sulle collezioni della Confederazione (LMC), che entra in vigore il 1° gennaio 2010. A partire da allora, la denominazione «Museo nazionale svizzero» designerà il gruppo di musei chiamato «Musei nazionali svizzeri» sino alla fine del 2009. Questa legge suppone inoltre una modifica della forma giuridica e della struttura del Museo nazionale svizzero, che diverrà pertanto un'istituzione di diritto pubblico. Esso comprenderà

tre musei a vocazione storico-culturale – il Museo nazionale a Zurigo, il Castello di Prangins e il Forum della storia svizzera a Svitto – nonché il Centro delle collezioni ad Affoltern am Albis. Se il 2009 è stato un anno determinante per il gruppo di musei, il 2010 sarà un anno decisivo. A questo proposito, mi permetto di ricordare un appuntamento politico importante per la città di Zurigo. Infatti, le Zurighesi e gli Zurighesi saranno chiamati a pronunciarsi, nel giugno del 2010, sul progetto di ampliamento del Museo nazionale a Zurigo.

Non mi resta che ringraziare tutti coloro che hanno manifestato il proprio interesse ed espresso la propria fiducia nei nostri confronti: i visitatori dei nostri musei, i poteri pubblici, i mecenati privati e i donatori.